



Parliamo di bridge?

Scheda n. 4/24 28 ottobre 2024

1 - Cue bids

Mi è stato richiesto di parlare delle cue bids, che sono, come è noto, una delle modalità di avvicinamento allo slam.

Già a suo tempo avemmo modo di esaminare e confrontare le modalità di avvicinamento allo slam a nostra disposizione.

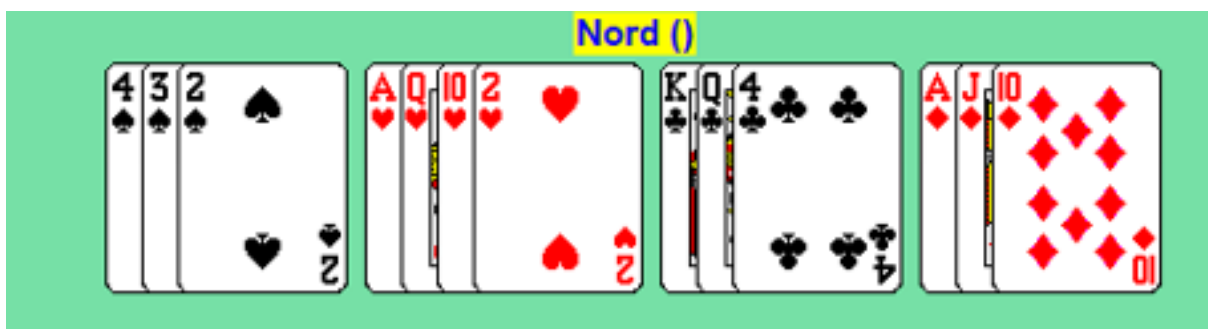
Ne esistono davvero molte, ne riassumo qui le principali:

- “4SA Blackwood” e “Nuovo 4SA Blackwood”
- “Cue bids”
- “Splinter”
- 5SA “Josephine”

Soffermiamoci in particolare sulle cue bids.

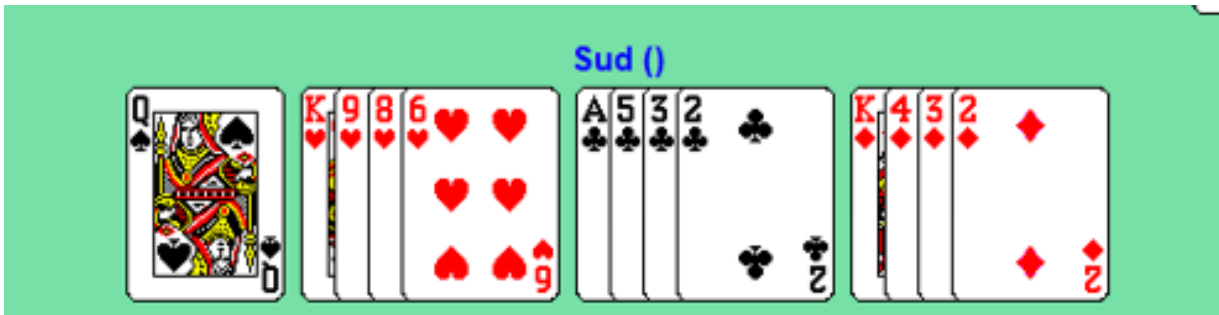
In sostanza, definito un colore come atout, si nominano di seguito prima i controlli di primo livello, cioè Assi o *chicane* (vuoti), poi quelli di secondo livello, cioè K o *singleton*. Quando uno dei giocatori ha finito di nominare i propri controlli, chiama il colore scelto come fit, e attende la risposta del compagno.

Vediamo un esempio



Ovviamente N apre di **1SA**

Queste le carte di S



Come risponde?

Direi che la migliore replica è **2f** (Stayman), che conferma mano positiva (si andrà quasi certamente a manche) e interesse per i pali nobili.

La risposta di N sarà certamente **2c**; dunque, S sa che vi è mano positiva e fit a c; ma S sa anche che la sua mano vale di più, che vede prospettive di slam. Se contiamo bene i valori di S, vi sono 12 pts onori, più il singolo a p. Come dobbiamo comportarci per valorizzare compiutamente la mano? Sicuramente vale più di 12 pts, perché abbiamo un compagno che ha aperto di 1SA, e dunque potrebbe avere valori a p.

Quale sarà la chiamata di S? **3c 4c 4SA altro?**

4c sarebbe un sign off, e dunque non va bene; meglio **3c**, che conferma il colore e indica forza superiore alla manche; potrebbe andare bene anche **4SA**, che conferma il colore e la forza. Il problema però sta nel fatto che di regola le interrogazioni per gli slam dovrebbero partire dalla mano più forte. Se abbiamo detto **3c**, N potrebbe scegliere di dire **4c**, che sta a significare che N non ha più di 16 pts e valori laterali, per cui rimanda l'interrogazione a S.

Se chiamasse lui i **4SA**, si sentirebbe rispondere **5c**, cioè 2 A, dei 3 mancanti, Af, Ap e Kc. In tutte e tre le ipotesi N dovrebbe fermarsi a **5c**.

Se invece N avesse chiuso con **4c**, rinunciando ai 4SA, sarebbe compito di S salire di livello, e chiamare lui **4SA**. Avuta la risposta di **5p**, cioè 2 A e la Q di atout, S avrebbe un'informazione ulteriore, sapendo di avere il singolo a p. Ma sarebbe anche lui perplesso se proseguire nella licita.

Dunque è probabile la mancata chiamata di uno slam più che possibile.

E allora?

Si può immaginare che in questo caso la chiamata di cue bids possa risultare più efficace: quindi **1SA 2f 2c 3c 4q 5f**. Qui va un po' meglio: entrambi sanno di non avere l'AP, ma S sa di essere corto nel colore. Inoltre sa di avere i tre onori di testa a c. Ma ancora siamo un po'

scarsi di informazioni. Esiste di meglio? Esiste. Se, dopo **1SA 2f 2c** S avesse detto **3p**, avrebbe dato a N un'informazione fondamentale, cioè il corto a p, oltre alla conferma del fit a c. A questo punto, N avrebbe avuto tutte le ragioni per chiamare i **4SA**; sentendosi rispondere **5c**, avrebbe avuto una visione abbastanza accurata della mano, ed avrebbe potuto valutare meglio la chiamata a **6c**. Se poi avesse chiamato anche i 5sa, avrebbe avuto altre informazioni, ma non avrebbe potuto comunque spingersi oltre i **6c**.

Vediamo da questo esempio che in questo caso la migliore soluzione è data dalla combinazione tra Splinter e 4SA Blackwood.

Si duce di solito che nella gerarchia delle chiamate le cue bids sono meno forti dei 4SA, e non si concludono necessariamente con la chiamata di uno slam. Ipotesi più solida se invece si usano i 4SA in abbinata a Splinter o Josephine.

A proposito di quest'ultima, essa si usa soprattutto in caso di speranze di grande slam.

Vediamo la mano completa:

Inserisci smazzata
 Punteggio: Chicago
 Dichiarata: Nord
 In zona: Nessuno

Nord ()

Ovest ()

1♣	1♦	1♥	1♠	1SA
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA
Passo	Cntr	Surc		

Est ()

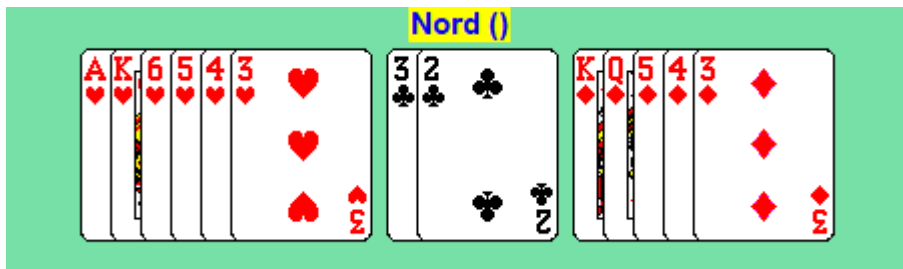
Sud ()

N/S: 0
 E/O: 0

Si fanno 6c? Sì, con l'impasse a q.

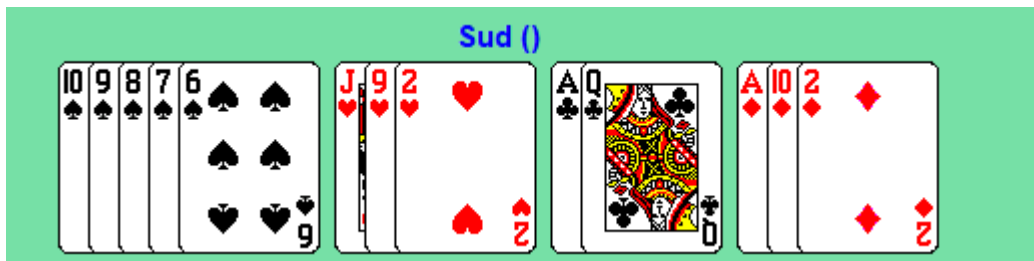
Da notare l'eccezionale efficacia di una chiamata di E a **3p/4p**.

1bis - Vediamo un altro esempio di cue bids:



N apre di **1c**: d'accordo? Si sente rispondere **3c**: come prosegue? Ha 16 pts e fit a c (almeno 3 c); sentendo aria di slam può scegliere tra **4SA**, **4p** (Splinter) e **3p** cue bids. Meglio la terza licita, alla quale S risponde **4f**; qui N deve ripiegare su **4c**, a cui S replica con **5q**.

Ci sono le condizioni per chiamare **6c**.



Come si fa a decidere quale forma di licita seguire? Bisogna tenere presente che le cue bids sono preferibili con mani sbilanciate, nelle quali occorre sapere con precisione quali sono gli A presenti e quali i mancanti. Nel nostro esempio N non avrebbe saputo mai se uno degli A in mano a S era quello di p, circostanza negativa e tale da sconsigliare la chiamata di slam.

Vediamo la mano completa:

Inserisci smazzata
 Punteggio: Chicago
 Dichiarata: Nord
 In zona: Nessuno

Nord ()

Ovest ()

Est ()

1♣	1♦	1♥	1♠	1SA	Ovest	Nord	Est	Sud
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA				
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA				
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA				
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA				
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA				
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA				
Passo	Cntr	Surc						

Sud ()

N/S: 0
 E/O: 0

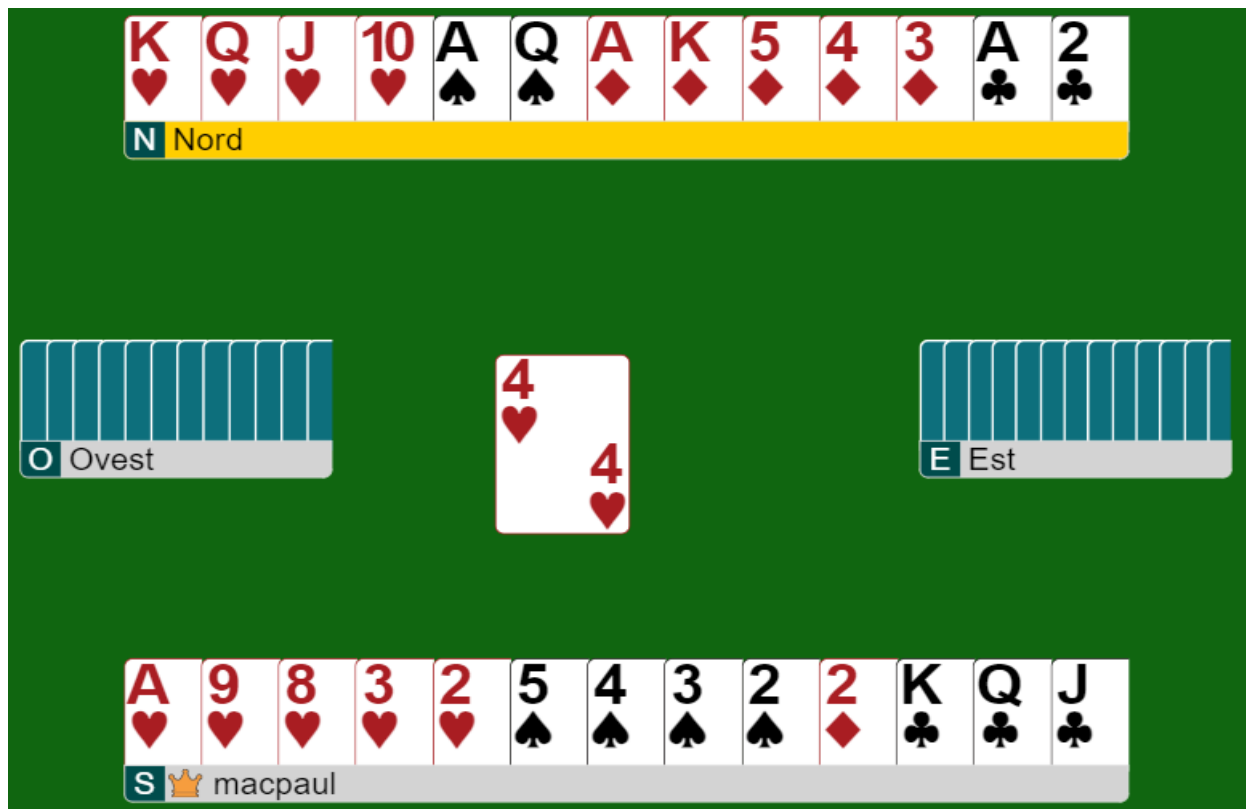
Due parole sul gioco: si fanno i 6c? la partita si decide su 2 impasse, oppure sulla battuta delle c: come siamo a probabilità? L'impasse vale il 50%, la divisione 2/2 il 40%, cui però devo aggiungere l'eventualità della Q secca, per cui come percentuali attese siamo là; va anche detto che ci possono essere, come qui, ragioni ulteriori, di strategia del gioco, che mi suggeriscono di togliere comunque di mezzo gli atout. Qui vediamo che con l'attacco a q e l'impasse non riuscita si cade.

Se invece batto e trovo una divisione cattiva, mi resta ancora la chance di riuscita dell'impasse a f.

2 - Un bel problema di gioco

Caso segnalato da Roberto.

N apre di **2f**: corretto? Direi di sì, forse leggermente ottimistico.



La risposta di S è **2c**, corretta, sia per chi, come noi, usa il 2f Crodo (vuol dire “ho l’Ac”), sia nel caso di 2f forte ma non Crodo. Ma se anche immaginiamo che i 2c siano indicativi della mano a c, non vuol dire assolutamente che ho l’Ac, né che ho prese importanti a lato.

Per cui mi sembra del tutto inaccettabile la prosecuzione di N, che addirittura chiude a **7c**.

Per noi la licita sarebbe stata: **2f 2c 3q 3c 4sa 5q 6c**. A questo punto avrebbe dovuto S, sapendo di avere detto poco a N e sapendo di portare dei plus valori importanti: 3 onori a f, singolo a q, 5 carte a c nel colore indicato da N, avrebbe potuto al limite prendersi il rischio di correggere a **7c**, assai ardui....

Si tratta ora di realizzare questa mano: con l’attacco a c scende il morto, e S considera: il contratto riesce se riesce l’impasse al Kp, oppure se riesco a scartare la Qp sulle f: Dipende dalla distribuzione delle f: se sono divise 4/4, o anche 5/3, riesco a fare lo scarto. Ma in caso contrario? La soluzione migliore esiste, ma bisogna giocare con molta attenzione: dopo l’attacco a f vedo che E scarta, e questo è un bel problema in più.

Devo giocare tutte le q, tenendo in fondo il K e tagliando sempre, anche la terza volta, con l’Ac. Sfruttando il fatto che abbiamo tutti gli atout più alti, so che non subirò surtagli. Dopo l’ultimo q, tagliato in mano con l’A, salgo al morto con le c, le batto tutte e alla fine mi trovo con il Kq e le due f vincenti. Totale 13 prese.